

Umberto Manzo

Italia, 2006

REGIA: Nina di Majo

FOTOGRAFIA: Mario Amura

MONTAGGIO: Letizia Caudullo

MUSICA: Frame

PRODUZIONE: Psycho Film

Colore, HDV, 11'

Nata nel 1975, **Nina di Majo** inizia nel 1994 a lavorare come aiuto regista di Mario Martone e Stefano Incerti. Nel 1996 realizza il cortometraggio *Era una notte buia e tempestosa*, cui seguono *Brandelli* (1997), e *Napoli e le donne* per la terza rete della RAI. Nel 1997 con *Spalle al muro* vince il Sacher d'oro, il Sacher del pubblico e il David di Donatello come miglior cortometraggio. Nel 1999 realizza *Autunno* il suo primo lungometraggio, presentato al Festival di Venezia nella sezione "Cinema del presente". Con *Inverno* (2002) partecipa alla selezione ufficiale del Festival di Berlino. Realizza inoltre il documentario *Merci* sul lavoro di Natalie Silva e *Marsyas*, sull'installazione di Anish Kapoor alla Tate Modern di Londra.



Questo video-ritratto di **Umberto Manzo**, spiato al lavoro nel suo atelier da un *occhio* che cerca di essere invisibile, ci racconta il suo percorso artistico. *Frame* digitali ritraggono le opere d'arte, finite o nel loro farsi, nei diversi momenti di creazione oppure inserite nel contesto surreale di un paesaggio di archeologia industriale.

This video-portrait of **Umberto Manzo**, viewed by an *eye* which attempts to be as un-intrusive as possible, observes the artist as he works in his atelier and reveals his creative process. Digital frames capture the finished or unfinished works of art during various creative moments or as they are placed within the surreal context of a landscape of industrial archaeology.